



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

AVVISO PUBBLICO

Invito a presentare proposte progettuali per il finanziamento o co-finanziamento da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione. Scadenza 30.09.2016.

CUP: F17H16001080001

1. OGGETTO DELL'INVITO

Oggetto del presente invito è la presentazione di proposte progettuali che prevedano **collaborazioni internazionali e/o cooperazione ed assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione ed asilo** che possono beneficiare dei finanziamenti previsti dal capitolo di bilancio 2371 (“Collaborazioni internazionali e cooperazione ed assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione ed asilo, anche attraverso la partecipazione a programmi europei”), subordinatamente all'effettiva disponibilità delle necessarie risorse.

Il presente invito costituisce un contributo alle azioni – sia nazionali sia europee – dirette ad affrontare le cause profonde delle migrazioni. Per l'individuazione dei Paesi di origine dei flussi migratori che interessano i Paesi di destinazione e transito compresi nel Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa¹ (RDPP NA), si tiene conto della proposta italiana diretta alla realizzazione di Patti per la Migrazione.

Pertanto, i Paesi Terzi che, ai fini del presente invito, si considerano prioritari sono i seguenti: Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Niger, Nigeria, Senegal, Sudan.

Le azioni finanziabili, da realizzare nei predetti Paesi, dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- a. promuovere lo sviluppo socio-economico, in particolare attraverso la creazione di opportunità di lavoro, soprattutto per le giovani generazioni.

In particolare, saranno favorite le proposte finalizzate a:

- favorire le opportunità di lavoro e le attività che generano profitto nelle regioni di origine e transito dei migranti, anche attraverso investimenti pubblici e privati;
- sostenere i giovani (garantendo nel contempo pari opportunità tra donne e uomini) nell'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e nella creazione di impresa, anche attraverso l'istruzione, la formazione professionale, l'accesso alle tecnologie digitali, l'accesso a finanziamenti e micro-prestiti.

¹ Gestito dal Ministero dell'Interno e finanziato per il 2015 dalla Commissione UE – DG HOME con le risorse del Fondo europeo Asilo, Migrazione e Integrazione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

- b. promuovere il trasferimento di competenze, conoscenze, capacità professionali e finanziarie della diaspora per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine.
In particolare, saranno favorite le proposte finalizzate a:
- valorizzare il ruolo delle diaspore dei migranti come mezzo per stimolare lo sviluppo economico locale dei Paesi di origine;
 - sviluppare modelli di investimento delle diaspore volti a valorizzare il risparmio dei migranti.
- c. sostenere l'istituzione e/o il rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe.
In particolare, saranno favorite le proposte, in linea con le pertinenti iniziative nazionali e regionali, finalizzate a:
- migliorare la comunicazione, promuovere lo scambio di informazioni e la costituzione di reti, realizzare corsi di formazione, consentire applicazioni pratiche nei contesti amministrativi di riferimento, sostenere la modernizzazione.
- d. sostenere la creazione e/o migliorare i sistemi di protezione dell'infanzia nei Paesi di origine e di transito, con particolare riferimento ai minori non accompagnati, tenendo conto del principio del superiore interesse del minore.
In particolare, saranno favorite le proposte finalizzate a:
- mitigare la condizione di rischio di migrazione illegale attraverso la creazione di opportunità di educazione, formazione e lavoro nei paesi di origine e la sensibilizzazione sui rischi della migrazione illegale;
 - costruire partenariati di sussidiarietà tra istituzioni e organizzazioni della società civile che lavorano con le famiglie per assicurare la tutela dei minori attraverso strumenti come l'affido e il ricongiungimento;
 - offrire un ambiente sicuro ai minori più vulnerabili, tra cui i minori non accompagnati, consentendone, ove possibile, un rientro protetto e il radicamento nella famiglia e/o comunità di origine.

Per le linee di azione sopra indicate, al fine di assicurare la realizzabilità e la sostenibilità dei relativi progetti, saranno privilegiate le proposte pluriennali che includano una valutazione specifica dei bisogni, condotta in sinergia con le autorità locali del Paese beneficiario, e presuppongano la costituzione di partenariati con organismi effettivamente operanti nei Paesi terzi beneficiari.

La valutazione delle proposte progettuali terrà conto delle iniziative progettuali già esistenti e finanziate (o da finanziarsi) con le risorse relative al Piano di azione della Valletta (novembre 2015), al Processo di Rabat e al Processo di Khartoum, al fine di evitare sovrapposizioni, incoerenze e duplicazioni.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

2. SOGGETTI PROPONENTI

Alla proposta di progetti di cui sopra, possono partecipare i seguenti soggetti che abbiano comprovata e pluriennale esperienza operativa nell'ambito delle attività oggetto del presente invito e che abbiano relazioni già avviate con le autorità dei Paesi beneficiari:

- a) Istituti e università pubbliche;
- b) Enti pubblici non economici;
- c) Soggetti iscritti al registro di cui all'art. 42, comma 2, D.lgs. 286/98 e degli art. 52-54 del DPR 394/99 o riconosciuti idonei per la gestione di progetti di cooperazione ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, della Legge 125/2014 e dell'art.17 del D.M. 113/2015).

I soggetti proponenti possono presentare proposte singolarmente o in qualità di capofila di apposito consorzio. In tale ultimo caso, i componenti del consorzio possono essere anche soggetti diversi da quelli elencati ai punti a), b) e c).

Per i progetti finalizzati al perseguimento dell'obiettivo di cui al precedente punto 1.b il consorzio dovrà comprendere almeno un'associazione della diaspora, coerentemente con l'oggetto dell'eventuale proposta.

3. ESCLUSIONE

I soggetti di cui sopra potranno proporre esclusivamente progetti che **non** siano già stati approvati ai fini del finanziamento a valere su Fondi UE e/o **non** siano già stati finanziati a valere sui Fondi UE.

4. DOMANDE DI AMMISSIONE

Il Soggetto proponente dovrà presentare, entro il 30.09.2016, la domanda di ammissione con relativa documentazione allegata usando esclusivamente i modelli allegati al presente Avviso, dalla data di pubblicazione del presente Avviso, **tramite posta elettronica certificata** all'indirizzo:

politicheimmigrazione.relazioniinternazionali@pecdci.interno.it.

La domanda dovrà riportare il seguente oggetto:

“CUP F17H16001080001 cooperazione ed assistenza ai Paesi Terzi”

Dell'avvenuta ricezione della domanda, presentata per posta certificata, farà fede la relativa ricevuta.

Il Soggetto proponente dovrà presentare la seguente documentazione, redatta in tutte le sue parti:

- a) Modello A - domanda di ammissione al finanziamento;
- b) Modello B - elenco dei principali interventi realizzati nel triennio 2012-2015 nel settore di riferimento delle linee di attività;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

- c) Modello C – proposta progettuale;
- d) Modello D – Budget e cronogramma;
- e) Modello D 1 – Spese ammissibili.

Le dichiarazioni di cui ai modelli A, B, C e D devono essere siglate in ogni pagina e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente che dovrà altresì allegare una copia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità di quanto dichiarato ovvero di richiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di idonei atti o documenti.

- f) Documentazione ufficiale comprovante la sussistenza di intese con le autorità dei Paesi terzi beneficiari concernenti la realizzazione delle azioni oggetto della proposta progettuale per cui si chiede un finanziamento o co-finanziamento.

5. BENEFICIARI E DURATA DEI PROGETTI

Sono beneficiari finali dei progetti ammessi a finanziamento:

- organismi ed enti locali dei Paesi di origine e transito di cui al par. 1;
- cittadini dei Paesi beneficiari;
- cittadini di Paesi terzi presenti nei Paesi beneficiari.

Le attività progettuali avranno la durata stabilita nei relativi progetti ma dovranno iniziare comunque entro il 1° dicembre 2016 ed essere realizzate entro e non oltre il 30.09.2018, che costituirà il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese.

La durata minima dovrà essere non inferiore a 12 mesi e non superiore a 21 mesi. Saranno preferiti i progetti di durata pluriennale e a partecipazione di molteplici attori, istituzionali e/o della società civile, operanti nei Paesi di cui al par. 1.

I progetti dovranno essere coerenti con gli obiettivi di cui al par. 1 del presente Avviso.

6. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte pervenute sarà effettuata da una Commissione opportunamente nominata dal Ministero dell'interno.

7. VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base della griglia di criteri nell'All.1, relativi ai requisiti soggettivi, alle caratteristiche del progetto proposto e agli elementi finanziari dello stesso.

Il progetto dovrà essere, a pena di esclusione, descritto dettagliatamente nell'allegato modello C secondo le indicazioni ivi contenute. Il Bilancio previsionale (Mod. D) andrà dettagliato per voci secondo ogni tipologia di spesa (v. modello D 1).

Ai fini dell'idoneità la proposta dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a punti 100/160.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

8. COSTI AMMISSIBILI

I costi che potranno essere presi in considerazione saranno unicamente quelli elencati nel Modello D 1.

9. RISORSE FINANZIARIE

L'importo dell'eventuale cofinanziamento o finanziamento dei progetti ammessi in conformità al presente avviso sarà comunicato sul sito web del Ministero dell'interno.

10. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

11. ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo PEC politicheimmigrazione.relazioniinternazionali@pecdlci.interno.it entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza per la presentazione dei progetti.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti modelli:

Modello A: "Domanda di presentazione"

Modello B: "Precedenti esperienze"

Modello C: "Modello di presentazione dei progetti"

Modello D: "Spese ammissibili - Budget e cronogramma"

Modello D1: "Elenco delle spese ammissibili".

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Viceprefetto Donatella Candura.

Roma, 21/07/2016

IL CAPO UFFICIO DI STAFF
Carmelita F. Ammendola



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

CRITERIO	DESCRIZIONE	punteggio max attribuibile
Qualità della proposta progettuale (punto 2 mod. C)	Chiarezza nella descrizione e rispondenza della proposta progettuale a risultati attesi ed attività richiesti dall'Avviso	50
Cofinanziamento (budget)	Ammontare eventuale cofinanziamento dell'importo progettuale da parte di altri partner: uguale o maggiore del 50%punti 5 sino al 40%.....punti 4 sino al 30%.....punti 3 sino al 20%.....punti 2 inferiore al 20%.....punti 1	5
Complementarietà (punto 3 mod. C)	Documenti comprovanti l'interesse di pubbliche amministrazioni di Paesi terzi, ai fini della realizzazione del progetto: ministeripunti 5 enti governativi non ministerialipunti 4 enti locali governativipunti 3 enti locali non governativipunti 2 Tale punteggio verrà moltiplicato per il comprovato periodo di collaborazione pregressa: superiore a 20 mesi:punti 3 da 19 a 10 mesi:punti 2 da 9 a 5 mesi:punti 1.5 inferiore a 5 mesi:punti 1.2	15
Beneficiari finali (punto 4 mod. C)	Cittadini di Paesi terzi (numero di persone): superiore a 500.....punti 15 inferiore a 500 e superiore a 200punti 10 inferiore a 200 e superiore a 100punti 5 inferiore a 100punti 2.5 Tale punteggio verrà moltiplicato in caso di vulnerabilità perpunti 1.5 I numeri devono essere dimostrabili in sede di presentazione del progetto e saranno verificati in sede di rendicontazione	22.5
Coerenza (punto 5 mod. C)	Coerenza tra gli indicatori di realizzazione e impatto e gli obiettivi progettuali.	5.5



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

	Voci di spesa congrue rispetto alle attività progettuali.	
Rete di intervento (punto 6 mod. C)	Partecipazione attiva (partenariato anche non economico, dimostrabile) al progetto da parte di Pubbliche amministrazioni di Paesi terzi: ministeripunti 10 enti governativi non ministerialipunti 10 enti localipunti 15	15
	Partecipazione al progetto (partenariato anche non economico, documentabile con note di adesione) di organismi ed enti di Paesi terzi: Organizzazioni della società civile con dimostrata e pluriennale esperienza operativa nell'ambito delle attività oggetto del presente Avviso.....punti 5 Tale punteggio verrà moltiplicato per il comprovato periodo di collaborazione pregressa: superiore a 20 mesi:punti 2 da 20 a 10 mesi:punti 1.5 da 10 a 5 mesi: punti 1.2 inferiore a 5 mesi:punti 1.1	15
	Cooperazione e coinvolgimento di organizzazioni internazionali	5
Sostenibilità (punto 7 mod. C)	Sostenibilità futura del progetto, indicata attraverso azioni concrete previste dal progetto stesso, secondo l'equazione numero di anni moltiplicato per il numero di beneficiari finali Per ogni anno (sino ad un massimo di 3)....punti 2 Numero beneficiari: superiore a 100:punti 2 da 100 a 50:punti 1,5 da 50 a 10:punti 1	12
Monitoraggio (punto 8 mod. C)	Validità degli strumenti di monitoraggio...punti fino a 5	5
Valore aggiunto (punto 9 mod. C)	Elementi del progetto proposto con particolare valore aggiunto ex: coinvolgimento di più paesi (di origine/transito/destinazione); costruzione del progetto su studi di analisi dei bisogni già esistenti e attuali o facenti parte del progetto proposto.	10
TOT		160